

L'INIZIATIVA A PALERMO

## Forum con i capilista siciliani al centro 'Pio La Torre'



POLITICA 24 gennaio 2013

di Redazione

L'occasione è stata data dall'incontro al Centro studi "Pio La Torre" di Palermo che ha organizzato, ad un mese esatto dalle elezioni nazionali, un forum con i capilista siciliani. Sono intervenuti Gianpiero D'Alia (Udc), Giuseppe Lumia (Megafono), Corradino Mineo (Pd) e Francesco Forgione (Sel), Ettore Artioli (Lista Monti).

"I cittadini si trovano a votare oggi due vecchi schieramenti che sono l'Unione sotto mentite spoglie di Bersani e una versione riveduta e scorretta del centrodestra – **ha detto Gianpiero D'Alia, segretario regionale dell'Udc e capolista al Senato** – senza peraltro la certezza di una guida perché non si è capito chi dovrebbe essere il presidente del Consiglio, se Berlusconi o Alfano. Insomma una riedizione abbastanza sbiadita di una esperienza di governo che è stata fallimentare e ha messo l'Italia ai margini dell'Europa. Monti è stato chiamato a svolgere un lavoro duro in poco tempo, a rimettere in sesto il bilancio dello Stato. Oggi ci sono le condizioni perché nel secondo semestre del 2013 si possa iniziare un percorso di crescita e l'Imu va rimodulata e ancorata al reddito; in questo ultimo anno non è stata utilizzata nel modo migliore".

**Per Corradino Mineo, candidato del Pd:** "Il 61-0 è frutto di intese occulte. Fossi in loro non ne parlerei più perché, a meno che io non mi sia distratto e la mafia non esista più, il 61-0 non si fa senza qualche protezione o collaborazione occulta".

"La lotta alla mafia – **ha detto Francesco Forgione, capolista al Senato per Sel** - deve uscire dalle aule dei tribunali, deve essere la chiave di interpretazione dei processi economici e dei modelli di sviluppo. Non può più essere un punto di propaganda ma deve diventare la riforma morale della società e del Paese. Per questo abbiamo bisogno di una buona legge sulla incandidabilità per combattere la corruzione. Ma soprattutto che i partiti ripuliscano se stessi".

**Per Giuseppe Lumia capolista al Senato per la lista il Megafono:** "Abbiamo fatto in Sicilia la scelta del noi perché questa regione può diventare una risorsa e un cambiamento per tutto il Paese. L'io si era inserito sia nel centrodestra, penso al culmine del 'ghe pensi mi', ma anche nel centrosinistra. E l'io si è inserito anche nell'antimafia con divisioni e polemiche, ecco perché il noi deve arrivare dappertutto. Ecco perché la lista Crocetta ha scelto l'alleanza con il centrosinistra di Bersani, e quello che ha capito che le sfide si possono vincere solo con il noi con una Sicilia che non sarà più la palla al piede del Paese".

"Abbiamo effettuato sulle nostre liste rigorosi controlli – **ha detto Ettore Artioli, capolista Camera Sicilia1 Lista Monti** – secondo un codice etico che va oltre la norma approvata lo scorso dicembre in Parlamento e abbiamo scelto che sia moderato e trasparente anche l'utilizzo di risorse in campagna elettorale all'insegna di una sobrietà che si concentri sul dialogo e non su una costosa propaganda fatta di immagini e slogan che bersagliano gli elettori in modo invasivo e inconcludente".

far-ddg